

COVID-19. PROROGATA CHIUSURA, PER I BAR E INTRATTENIMENTO APERTURA SCAGLIONATA E (FORSE) PER ETÀ (JAMMA – 31/03/2020)

Coronavirus, nelle prossime 48 ore è atteso il nuovo Dpcm che prorogherà per altre due settimane la chiusura dell'Italia. Si passerà così dal 3 aprile al 17. Lockdown confermato quindi anche durante la Pasqua. La conferma arriva anche dal ministro della Salute Roberto Speranza: "Nella riunione del Comitato tecnico scientifico svoltasi stamattina è emersa la valutazione di prorogare tutte le misure di contenimento almeno fino a Pasqua. Il governo si muoverà in questa direzione".

Si fa strada nel frattempo l'ipotesi di una riapertura degli esercizi commerciali a scaglioni. Bar, ristoranti e locali di intrattenimento, tra cui le sale giochi, potrebbero essere tra gli ultimi a riaprire. Ipotizzata anche una riapertura cadenzata in base all'età e dei posti di lavoro dove si potrà rispettare il distanziamento sociale.

Il Comitato tecnico scientifico (Cts) consiglia il Governo e diverse ipotesi sono sul tavolo: dal rientro cadenzato in base all'età alla valutazione, quasi caso per caso, delle filiere produttive e dei posti di lavoro dove si potrà rispettare il distanziamento sociale.


Per quanto riguarda la vita sociale in genere i tecnici stanno valutando la proroga per un tempo più lungo dei divieti di tutte quelle attività (concerti, locali pubblici, eventi) dove è impossibile evitare gli assembramenti, come spiega il Sole 24Ore. E comunque quando saranno riaperti dovranno rispettare le regole imposte nella prima fase di chiusura del mese di distanza.

Non solo: si valuta anche la possibilità di prevedere rientri cadenzati in base all'età: l'addio alla quarantena per fasce di età a cominciare dai soggetti più forti, come i giovani, per poi passare a quelli più a rischio.

UIF-BANKITALIA, NESSUNA DILAZIONE DEI DATI PER OPERATORI DI GIOCO ONLINE. MARASCO (PRES. LOGICO) AD AGIMEG: "MISURE DI CONTROLLO DELLA TRASPARENZA DEVONO ANDARE AVANTI A PIENO REGIME"

(AGIMEG – 31/03/2020)

"In considerazione dell'impatto dell'emergenza sanitaria in corso sull'operatività e sugli adempimenti dei soggetti tenuti alla trasmissione di dati e informazioni alla UIF, si è ritenuto di adottare misure temporanee" per concedere "una dilazione di 30 giorni rispetto alle ordinarie scadenze" per l'invio dei dati aggregati,



trasmissione delle comunicazioni oggettive e delle dichiarazioni delle operazioni in oro, dilazione che tuttavia non riguarda gli operatori di gioco online “considerato che le restrizioni conseguenti alle vigenti misure governative portano a un incremento delle attività a distanza, in particolare online, si reputa essenziale che i soggetti obbligati, nell’ambito della propria autonomia organizzativa, valorizzino le procedure informatiche di cui dispongono al fine di individuare e valutare efficacemente le operazioni da segnalare alla UIF come sospette”. E’ quanto rende noto l’Unità di Informazione Finanziaria (Uif) di Bankitalia.

“Tutti i provvedimenti legati all’online e a maggior ragione quelli legati al controllo della trasparenza, all’applicazione di misure antiriciclaggio, devono andare avanti a pieno regime”, il commento ad Agimeg di Moreno Marasco, presidente di Logico (Lega Operatori di Gioco su Canale Online). “Gli operatori online devono essere pronti a ricevere la domanda di gioco, ora che la rete fisica è chiusa, per garantire tutele ai giocatori”.

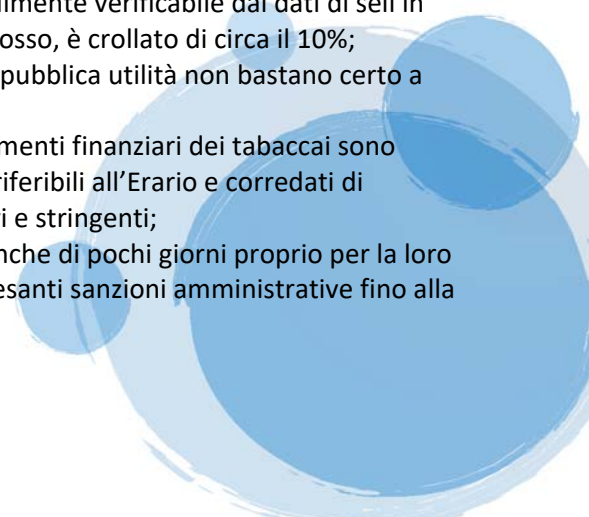
CURA ITALIA. FIT AL GOVERNO: “EVITARE CHE LE TABACCHERIE PERDANO LA CONCESSIONE DEL LOTTO PER LA RIDUZIONE DELLE GIOCATE”


(PRESSGIOCHI – 31/03/2020)

Slittamento dei termini di riversamento del Lotto e del 10 e Lotto per dare respiro finanziario ad aziende che rischiano di non riuscire più a riaprire al termine della crisi e interventi per evitare che gli effetti della crisi sanitaria che ha pesantemente ridotto i volumi di gioco, possano comportare la revoca delle concessioni novennali del lotto affidate ai tabaccai in ragione del mancato raggiungimento di raccolta minima stabilita per legge.

Sono queste alcune delle richieste presentate dalla Federazione Italiana Tabaccai al Governo durante l’esame del Decreto Cura Italia attualmente in discussione al Senato.

La Fit nella sua memoria evidenzia che :

- 1.circa il 50% del fatturato delle rivendite di generi di monopolio deriva dal gioco pubblico legale che a seguito di delibere dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, di ordinanze regionali o comunali finalizzate al contenimento del contagio da Covid-19, è stato sostanzialmente azzerato;
 - 2.il fatturato tabacchi, come facilmente verificabile dai dati di sell in dei principali distributori all’ingrosso, è crollato di circa il 10%;
 - 3.gli esigui margini dei servizi di pubblica utilità non bastano certo a sostenere i costi aziendali;
 - 4.la maggior parte degli adempimenti finanziari dei tabaccai sono direttamente o indirettamente riferibili all’Erario e corredati di tempistiche estremamente brevi e stringenti;
 - 5.insoluti o tardivi versamenti anche di pochi giorni proprio per la loro natura tributaria comportano pesanti sanzioni amministrative fino alla revoca della concessione;
- 



Alla luce di quanto esposto, si chiede che in sede di conversione in legge del D.L.18/2020 trovino accoglimento alcune integrazioni alle misure già previste al fine di rendere le stesse maggiormente fruibili per le tabaccherie.

Si propone in particolare quanto segue, tra le altre cose:

- Sospensione dell’apertura di nuovi punti vendita di tabacco per il biennio 2020/2021: l’attuale situazione ci ha imposto di chiedere che per il biennio in corso vengano sospese tutte le possibili istituzioni di rivendite ordinarie e speciali, nonché il rilascio di nuovi patentini.
- Sospensione delle revocche lotto sulla base del mancato raggiungimento della raccolta minima per il 2020: anche in questo caso, considerato l’impatto che si ha e si avrà sul reddito delle ricevitorie lotto per l’anno in corso, abbiamo richiesto che tale dato reddituale non venga computato nell’ipotesi di revoca per mancato raggiungimento del reddito minimo.
- Sospensione del versamento dell’una tantum sulla concessione tabacchi e lotto per l’anno 2020: al fine di non gravare sulla difficile situazione economico-finanziaria dei rivenditori abbiamo chiesto di sospendere per il 2020 il versamento dell’una tantum relativa alla “novennale”.
- Slittamento dei termini di riversamento delle somme raccolte per il gioco del lotto: in considerazione della difficoltà oggettiva in ordine al tempestivo riversamento delle somme relative al gioco del lotto, abbiamo chiesto che il suddetto riversamento venga sospeso fino al 30 aprile.

COVID-19, AS.TRO LANCI LA CAMPAGNA ‘TUTTI INSIEME VERSO IL VACCINO’

(GIOCONEWS – 31/03/2020)

L’associazione As.Tro lancia la raccolta di donazioni ‘Tutti insieme verso il vaccino’ a sostegno del lavoro congiunto dell’Istituto Spallanzani e della biotech italiana Reithera.

Un’efficace strategia di prevenzione nei confronti del Covid-19, basata su una vaccinazione di massa in grado di prevenire l’infezione. Per il raggiungimento di questo obiettivo è nata l’alleanza tra Istituto nazionale per le malattie infettive “Lazzaro Spallanzani” Ircss (Inmi) e la società ReiThera Srl finalizzata ad accelerare lo sviluppo del vaccino sperimentale basato sulla tecnologia ReiThera.

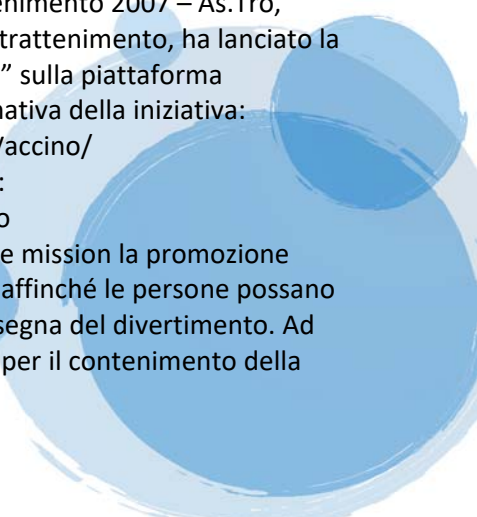
A sostegno di questo progetto, Assotrattenimento 2007 – As.Tro, associazione di aziende del settore dell’intrattenimento, ha lanciato la campagna “Tutti insieme verso il vaccino!” sulla piattaforma gofundme.com e la relativa pagina informativa della iniziativa:

www.facebook.com/TuttiInsiemeVersoIlVaccino/

Per effettuare una donazione l’indirizzo è:

gofundme.com/tuttiinsiemeversoilvaccino

Le aziende associate in As.Tro hanno come mission la promozione delle attività ludiche nei pubblici esercizi, affinché le persone possano vivere assieme momenti di socialità all’insegna del divertimento. Ad oggi, purtroppo, l’unica strategia efficace per il contenimento della





diffusione della pandemia, è la segregazione sociale che impedisce alle persone di poter uscire di casa e condividere con gli altri il proprio tempo libero. Per poter salvaguardare la vita ed il lavoro e per tornare a vivere liberamente assieme, si è deciso di avviare una raccolta di donazioni per supportare tutti insieme la realizzazione del vaccino, unica vera soluzione possibile e definitiva per questa minaccia.

La scelta dell'Istituto nazionale malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" (Inmi), è ovvia e doverosa, visto l'impegno, la dedizione e il sacrificio che gli uomini e le donne dell'Istituto profondono da sempre per essere in prima linea nella lotta alle malattie infettive.

In aggiunta, l'alleanza che lo Spallanzani ha sancito con Reithera, Biotech italiana con decennale esperienza nello sviluppo di vaccini innovativi e loro produzione rispettando le norme di buona fabbricazione (cGmp), fornisce una concreta speranza alla lotta contro il coronavirus. Lo sviluppo di un vaccino è una operazione complessa che richiede tempo e denaro, ma grazie alle competenze maturate da Imni e ReiThera, e con il contributo di ognuno, si potranno accelerare i tempi e fornire così al mondo uno strumento decisivo nella lotta contro questa malattia.

Grazie alla raccolta fondi Imni e ReiThera potranno: entro metà maggio: produrre 10.000 dosi di vaccino sperimentale; entro fine giugno: effettuare i test in laboratorio e sui modelli animali; a partire da luglio: avviare la sperimentazione sull'uomo. I coronavirus come il Sars-CoV-2 sono così chiamati perché, visti al microscopio elettronico, ricordano appunto una corona, con un nucleo centrale sferico contornato da tante punte. Su ognuna di queste punte si trova una proteina spike (S), che è la "chiave" con la quale il virus riesce a penetrare nelle cellule polmonari ed a replicarsi al loro interno. Questa proteina S è anche il principale bersaglio degli anticorpi prodotti dall'uomo, che nei soggetti con un solido sistema immunitario neutralizzano il virus bloccando l'infezione. Lo sviluppo del vaccino si basa sulla sostituzione del virus Sars-CoV-2 con un virus del tutto innocuo per l'uomo, sul quale verrà innestato il gene della proteina S. Una volta iniettato nel soggetto, questo vaccino provocherà quindi la risposta dell'organismo contro la proteina S, ovvero la produzione di anticorpi e linfociti T che proteggeranno l'organismo dal virus Sars-CoV-2 e dalla malattia associata. Perché possa essere approvato e successivamente prodotto su ampia scala ed utilizzato sulla popolazione, ogni vaccino deve essere sottoposto ad una serie rigorosa di test e valutato in varie fasi di sperimentazione clinica che devono essenzialmente verificare che non sia dannoso per l'uomo ed efficace, cioè protegga l'organismo contro il virus.

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE "LAZZARO SPALLANZANI" – È nel panorama nazionale l'Istituto per eccellenza specializzato in patologie infettive e risposta alle emergenze. Ha un ruolo in prima linea nel campo dei laboratori di ricerca per la diagnostica avanzata, per dare risposte pronte alle infezioni emergenti (come nel caso dell'attuale emergenza Covid-19, o in passato per il caso della Chikungunya, di Zika, o la gestione dei pazienti Ebola), sia




sul versante della ricerca clinica, che sta perseguendo con risultati importanti di valenza internazionale. L'Inmi è stato uno dei primi centri di ricerca in Europa ad aver isolato e sequenziato il virus Sars-CoV-2 e ad aver reso immediatamente disponibile il virus per attività di ricerca. Inoltre, l'Inmi è componente della task force istituita il 22 gennaio 2020 con il compito di coordinare 24 ore su 24 le azioni da mettere in campo per evitare la diffusione nel nostro Paese dell'epidemia da Covid-19. I Laboratori dell'Istituto sono condotti da personale con una esperienza che non ha pari nel nostro Paese nello studio dei virus. Il personale è esperto nella manipolazione di agenti a elevato potenziale infettivo e patogenetico, ed ha una specifica qualificazione nel lavoro all'interno di laboratori a elevato biocontenimento (BSL3 e BSL4), dove è possibile eseguire la manipolazione delle colture cellulari infette con agenti quali il nuovo Coronavirus. Dal 2003 Inmi è membro attivo del Global OutbreakAlert and Response Network (GoARN) coordinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms), e dal 2009 è Centro collaboratore dell'Oms per l'assistenza, la diagnosi, la risposta e la formazione sulle patologie a elevata pericolosità.

LA BIOTECH REITHERA – Fondata con il nome di Okairos dall'illustre scienziato italiano Riccardo Cortese insieme ad altri ricercatori che fanno parte dell'attuale management della società, è stata pioniera nello sviluppo della piattaforma vaccinale basata sugli adenovirus derivanti da primati e ha generato vaccini basati su questa tecnologia contro varie malattie infettive virali tra cui il virus respiratorio sinciziale (Rsv) ed ebola. Questi vaccini hanno dimostrato una forte efficacia protettiva in modelli animali, ma soprattutto sono stati già provati nell'uomo dimostrando di essere estremamente sicuri e capaci di stimolare potenti risposte immunitarie in individui di ogni età. Nel sito del Tecnopolo di Castel Romano, ReiThera combina le attività di ricerca e sviluppo a quelle di produzione di lotti di vaccino per studi clinici. La nuova officina di produzione Gmp (GoodManufacturingPractice: un insieme di regole, procedure e linee guida in base alle quali vengono prodotti i farmaci e i vaccini) utilizza tecnologie all'avanguardia ed è stata autorizzata dall'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) per la manifattura di vaccini e agenti terapeutici nel campo delle terapie avanzate. ReiThera è quindi in grado di seguire lo sviluppo di un vaccino dalla sua ideazione al test clinico.

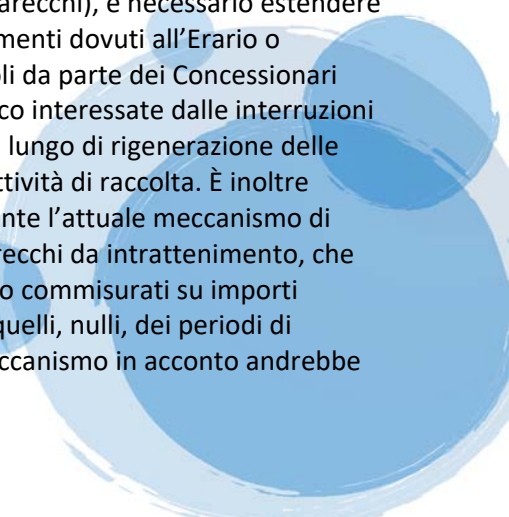
DL CURA ITALIA, CONFCOMMERCIO: "LOTTERIA DEGLI SCONTRINI POTREBBE PRESENTARE CRITICITÀ OPERATIVE. NECESSARIO IL RINVIO AL 1° GENNAIO 2021. ESTENDERE ANCHE PROROGA A CONCESSIONARI PER VERSAMENTI A ERARIO E ADM DELLE CONCESSIONI DI GIOCO"
(AGIMEG – 31/03/2020)


Proroga della "lotteria degli scontrini" al 1° gennaio 2021 e dei versamenti dei concessionari ad Erario ed Adm per le concessioni di gioco. Sono le proposte avanzate da Confcommercio nella memoria alla V Commissione del Senato sul DL "Conversione in legge del





decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". "Nella situazione di particolare difficoltà che sta attraversando l'intero Paese a causa dell'emergenza epidemiologica, sarebbe opportuno non gravare le imprese di ulteriori adempimenti e costi. La "lotteria degli scontrini" – il cui avvio è previsto a partire dal prossimo 1° luglio – potrebbe presentare una serie di criticità operative di non semplice risoluzione – un esempio significativo sono i pubblici esercizi – oltre a gravare le medesime imprese di ulteriori costi dovuti all'adeguamento tecnico dei Registratori Telematici. Sarebbe, pertanto, auspicabile prevedere una proroga della lotteria al 1° gennaio 2021". Sottolinea Confcommercio. Ma non solo, anche estendere la proroga dei versamenti all'Erario o all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli da parte dei Concessionari per tutte le concessioni di gioco pubblico interessate dalle interruzioni di attività. "L'articolo 69 del provvedimento in esame proroga al 29 maggio 2020 i termini di versamento del prelievo erariale unico (PREU) di ogni tipo, sia in acconto che a saldo, con ulteriore facoltà di rateizzazione delle somme per far fronte all'emergenza di tipo finanziario; definisce non dovuto, a decorrere dal mese di marzo e per tutta la durata della sospensione dell'attività, il pagamento dei canoni concessori previsti per la proroga delle concessioni del gioco del Bingo; proroga per sei mesi la scadenza dei termini previsti per l'indizione delle gare delle scommesse, del gioco del bingo e degli apparecchi da intrattenimento, proroga per sei mesi l'entrata in vigore del Registro unico degli operatori del gioco pubblico e l'entrata a regime degli apparecchi con controllo da remoto, tenuto conto del rallentamento o del blocco anche delle attività necessarie alla produzione degli apparecchi. In ragione del prevedibile prolungamento dei provvedimenti restrittivi e dell'inasprimento delle tensioni finanziarie ed operative che comunque si registrano in tutta la filiera distributiva degli apparecchi, si rende necessario che il termine di proroga per tutti i versamenti riguardanti il prelievo erariale sugli apparecchi da intrattenimento sia posticipato dal 29 maggio al 30 giugno 2020. Stessa misura di proroga fino al 30 giugno 2020 andrebbe altresì estesa anche agli altri giochi pubblici. Ed infatti, in ragione della già lunga fase di sospensione totale di ogni attività di esercizio e raccolta della quasi totalità dei prodotti di gioco pubblico (non limitata ai soli apparecchi), è necessario estendere la proroga anche a tutti gli altri riversamenti dovuti all'Erario o all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli da parte dei Concessionari per tutte le concessioni di gioco pubblico interessate dalle interruzioni di attività, consentendo un periodo più lungo di rigenerazione delle risorse finanziarie tramite l'ordinaria attività di raccolta. È inoltre necessario sospendere temporaneamente l'attuale meccanismo di calcolo del prelievo erariale sugli apparecchi da intrattenimento, che prevede forme di versamenti in acconto commisurati su importi storici, con volumi non paragonabili a quelli, nulli, dei periodi di interruzione della raccolta. A detto meccanismo in acconto andrebbe





temporaneamente sostituito un meccanismo di calcolo sui dati effettivamente maturati e rilevati dalle reti telematiche, in ragione del fatto che molti dei periodi in acconto sono di fatto interessati dal blocco di legge delle attività e l'anticipazione di somme non dovute incrinerebbe, ulteriormente ed inutilmente, l'equilibrio finanziario degli operatori. Rispetto ai giochi pubblici in concessione si rende inoltre prioritario lo spostamento dei termini previsti dal comma 3 di ulteriori sei mesi, in materia di: i) avvio delle procedure di riattribuzione delle concessioni del bingo, delle scommesse e degli apparecchi da intrattenimento; ii) entrata in vigore del Registro unico degli operatori; iii) avvio della produzione degli apparecchi da intrattenimento con controllo da remoto. Nell'ambito del bingo, in ragione della completa interruzione di ogni attività e del significativo numero di adempimenti organizzativi e tecnici comunque imposti, è necessario reintrodurre la previsione del pagamento del prezzo delle cartelle da parte dei concessionari in un momento posticipato – non inferiore a 90 giorni – rispetto a quello, attualmente previsto, coincidente con il ritiro delle cartelle stesse per la successiva vendita al pubblico., Tale misura (equivalente a quella già introdotta in passato, da ultimo nel 2009, per gli stati di crisi dello specifico comparto) consentirebbe di superare la fase emergenziale e le criticità di gestione finanziaria, attese le chiare esigenze delle sale alla luce dell'elevato numero di dipendenti per i quali si dovrà garantire il rientro in operatività con ordinaria corresponsione dei salari”, conclude.



Viale Primo Maggio (ang.
Via M. de Petti)
80024 Cardito (Napoli)



+039 02 80898711



agsc2013@yahoo.it



www.agsi.altervista.org

